

SALUTE

Staminali contro infarti e scompensi cardiaci Il ministero "premia" l'Università del Friuli

Tra i 26 progetti finanziati dal "Bando giovani ricercatori 2007", con un assegno di 600 mila euro ciascuno erogato dal Ministero della Sanità, c'è anche quello di una ricercatrice dell'Università di Udine, con sede staccata a Pordenone. L'obiettivo? Utilizzare le staminali per la prevenzione dello scompenso cardiaco e per il trapianto nel cuore di pazienti senza donatore disponibile.

È targato università di Udine uno dei 26 progetti finanziati nell'ambito del "Bando giovani ricercatori" 2007 del ministero della Sanità. Presentato da Daniela Cesselli, assegnista di ricerca nel "Centro interdipartimentale di medicina rigenerativa" (Cime) di Udine, il progetto di "Impiego di cellule staminali multipotenti dell'adulto da tessuto adiposo per la rigenerazione cardiovascolare" è tra i 14 che hanno ottenuto 600 mila euro dal Ministero. Il progetto studierà una terapia con cellule isolate dal tessuto adiposo «che consentirebbe - spiega Cesselli - interventi per prevenire o rallentare lo sviluppo dello scompenso cardiaco e per curare pazienti che necessitano di trapianto di cuore in assenza di donatore». Le cellule potrebbero essere prelevate dal tessuto adiposo di un paziente con patologia cardiaca «ed essere trapiantate nel cuore del paziente stesso - aggiunge

Cesselli - senza necessità di terapie anti-rigetto».

La ricerca sarà messa a punto al Cime dal gruppo in cui lavora Daniela Cesselli, in collaborazione con Serena Zachigna e Roberta Benetti, rispettivamente del "Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie" e del "Laboratorio nazionale consorzio interuniversitario di biotecnologie" di Trieste, e Vincenzo Lionetti, del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa. Grande la soddisfazione da parte del direttore del Cime, Carlo Alberto Beltrami: «La qualità del progetto - spiega - è testimoniata dalla dura selezione cui è stato sottoposto. Si tratta di uno dei 26 progetti finanziati in Italia, su 1.500 presentati, 1.250 valutati, e 40 ritenuti idonei al finanziamento».

Daniela Cesselli, 38 anni, di Pordenone, laureata all'Università di Udine - Facoltà di Medicina, ha conseguito il dottorato di ricerca all'ateneo di Siena. Dal 2000 al 2003 è stata in importanti centri di ricerca degli Stati Uniti. Dal 2007 è assegnista di ricerca al Cime dell'università di Udine, dove si occupa dello studio delle cellule staminali multipotenti dell'adulto in medicina rigenerativa e oncologia. Il suo progetto, presentato nell'ambito del "Bando giovani ricercatori", è inserito nella categoria "Ricerca innovativa".